

# L'UNIONE SARDA

VENERDÌ 3 LUGLIO 2009

SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 CAGLIARI

ANNO CXXI, NUMERO 181

www.unionesarda.it

L'UNIONE SARDA € 1

L'UNIONE + QUADERNI € 7

L'UNIONE + CARTE € 6,90 L'UNIONE + COSTUMI € 10



VERONA INFISSI 070240170  
www.veronainfissi.com

**Borsa**

FTSE ITALIA	-2,41
FTSE MIB	-2,65
DOW JONES	-2,51
NASDAQ	-2,67
EURO/DOLLARO	-0,33
BTP	101,10
CCT	100,08

**VIAREGGIO**



**Esplosione, le vittime ora sono 19**

» A PAGINA 7

**SPORT**



**Nuovo assalto del Cagliari a Dessena**

» A PAGINA 40

23 giugno - 5 luglio

**VENERDÌ**

RITAGLIA E INCOLLA SULLA TESSERA-PUZZLE

9 771128\*685004



VERONA INFISSI 070240170  
www.veronainfissi.com

## Dietro la morte di Michael Jackson Il farmaco è diventato un bene di consumo

DI GAETANO DI CHIARA

In attesa del G8, per uscire dal fango della palude nella quale è precipitata la stampa politica italiana, è forse meglio parlare di qualcosa di assolutamente diverso, come la morte di Michael Jackson.

Ma non vogliamo occuparci del significato sociologico dell'impatto di questa morte sul mondo, quanto del fatto che costituisce un ennesimo esempio del rapporto patologico tra uomo e farmaci. Un rapporto non banale, dato che la morte di Jackson è l'ultima di una lunga serie di artisti morti per overdose, alcuni giovani e in ascesa, come Heath Ledger, altri meno giovani e in discesa, come Marilyn Monroe. Tre casi di morte accidentale, si dice, per eccesso di sonniferi. Qualunque sia stata la vera causa, poco importa, ciò che conta è che questi tre casi sono l'espressione drammatica e visibile al grande pubblico di un fenomeno ampiamente diffuso nei paesi occidentali: l'abuso di farmaci e gli effetti tossici che ne conseguono. Questo abuso non è da ricondurre semplicemente a quello di una droga. I farmaci abusati non sono necessariamente dotati di effetti gratificanti, come i barbiturici o le benzodiazepine o i narcotici analgesici, dato che vanno dalla semplice aspirina, agli antistipsi, dagli antibiotici agli ormoni sessuali, dagli anabolizzanti ai cortisonici.

Quali sono i fattori all'origine di questo rapporto con il farmaco? Uno dei motivi è sicuramente di natura strettamente economica, i messaggi, sia subliminali che espliciti dell'industria farmaceutica. Ma non basta, un al-

tro fattore è sicuramente di origine culturale, la fiducia nei confronti della medicina scientifica, la convinzione che possa curare qualsiasi malattia attraverso pallottole intelligenti, i farmaci, capaci di colpire specificamente i tessuti malati lasciando integri quelli sani. Ma a questo concetto, tutto sommato legittimo, se ne è aggiunto un altro, più recente: il fatto che i farmaci non servono solo per curare le malattie ma per rallentare o addirittura invertire gli effetti dell'inesorabile scorrere del tempo sulla materia vivente. In questo modo, fenomeni del tutto fisiologici, come la menopausa e l'invecchiamento, diventano bersagli per farmaci.

Questa evoluzione del concetto di farmaco - da cura delle malattie ad additivo per ottenere dall'organismo prestazioni superiori rispetto a quelle fisiologiche - ha portato allo status attuale del farmaco come semplice bene di consumo, un bene oggetto di pubblicità e che si può comprare al supermercato. Così succede che nelle farmacie e parafarmacie possono essere acquistati liberamente come medicinali da banco autentici attentati alla salute, come i Fans, che non significa 'ammiratori' ma farmaci antinfiammatori non-steroidi, di cui è ben nota la capacità di provocare una serie troppo lunga per essere qui riportata di effetti tossici e collaterali.

Come proteggersi da questo assalto della chimica al nostro organismo? Ritornando all'organismo e ritrovando in esso i meccanismi per superare le difficoltà della vita e dello scorrere del tempo.

Berlusconi soddisfatto: «Una vittoria del governo, da oggi cittadini più tutelati»

## Clandestini fuorilegge Via libera alle ronde

Si definitivo del Senato: il pacchetto sicurezza diventa legge

L'INDAGINE IL MARE SARDO IL PIÙ BELLO D'ITALIA



**Il primato** Il mare più bello d'Italia è in Sardegna (nella foto Cala Goloritzè): a decretarlo è stata l'Agenzia europea per l'ambiente. La notizia arriva proprio nel giorno in cui la Regione, dopo 15 anni, annuncia l'avvio di una campagna di promozione turistica. Obiettivo: catturare gli italiani ancora indecisi sulla meta delle vacanze.

» DESSI A PAGINA 11

La clandestinità è un reato, via libera alle ronde e pene più aspre per i mafiosi. Da ieri, con il via libera definitivo del Senato, il pacchetto sicurezza è legge. Il premier Silvio Berlusconi non nasconde la sua soddisfazione: «È una vittoria dell'Esecutivo che presiedo, i cittadini ora sono più tutelati». La pensano diversamente le opposizioni. Critiche da Pd e Idv, Maroni replica: «Le bugie hanno le gambe corte». Il Vaticano, intanto, boccia il provvedimento: «Porterà dolore». Ma la Cei (Conferenza episcopale italiana) ammette: «È necessario il rispetto della legalità, ma non bisogna criminalizzare gli irregolari perché la vera necessità è l'integrazione».

REGIONE

**"Illegali le tasse di Soru"**

» A PAGINA 5

» A PAGINA 3

## Si di Floris e Cellino Il nuovo stadio si farà a Sant'Elia



Il progetto del nuovo stadio

Dopo un'altra settimana di tensione, ieri sul nuovo stadio Sant'Elia sembra essere arrivata una svolta: il sindaco di Cagliari Floris e il presidente del Cagliari Cellino hanno assicurato di essere pronti a varare il progetto.

» MURONI A PAGINA 15

## Siniscola. Risarcimento versato in beneficenza «I soldi del pedofilo? Non li accetteremo mai»

«Non vogliamo denaro dal pedofilo, né noi né mio figlio. Neanche un centesimo, perché i suoi soldi sporchi come il suo mondo. Per questo abbiamo deciso di devolvere il risarcimento che ci spetta a un'associazione che si occupa di bambini vittime di abusi sessuali». Questo l'annuncio dei genitori del ragazzino violentato da un pescatore di Siniscola recentemente condannato a 15 anni di carcere.

ALGERO

**Malata di Sla: maxi-bolletta**



La donna assistita dalla figlia

» A PAGINA 33

CALA LUNA

**Via i sigilli dal pontile**



Turisti sbarcano a Cala Luna

» A PAGINA 32

## S. Antioco. Il bronzetto nuragico trafugato e venduto a un museo americano L'Arciere del Sulcis tornerà nell'Isola a settembre

L'arciere del Sulcis, il bronzetto nuragico acquistato da un trafficante d'arte e venduto al museo di Cleveland negli Stati Uniti, tornerà a settembre in Sardegna. Lo aspetta una vetrina speciale già allestita nel museo di Sant'Antioco dove sono custoditi anche i Leoni di Sulky. Nell'attesa, l'Arciere dormirà in un caveau dei carabinieri del Noe che, ieri a Roma, l'hanno mostrato insieme ad altri reperti recuperati al termine di una lunga e delicata indagine. Presente alla cerimonia di ieri il ministro Bondi e il sottosegretario Letta.

» GHIRRA A PAGINA 6

**domani con L'UNIONE SARDA**

Costumi e gioielli della Sardegna paese per paese



A soli 9,00 Euro\* più il prezzo del quotidiano sulla tessera-puzzle 7,00\*

Nel settimo volume: i meravigliosi costumi della Sardegna da Mamoiada a Nughedu San Nicolò

la biblioteca dell'identità L'UNIONE SARDA

## Per la Procura sono abusivi i bungalow nella pineta di S'Ena Arrubia Arborea, nel campeggio arrivano le ruspe

**L'ESTATE**  
Gli italiani e il sesso "strano"

Secondo un'indagine le coppie italiane prediligono fare l'amore in posti nei quali si corre il rischio di venire sorpresi o comunque oltre la stanza da letto.

» NELL'INSERTO

Dopo i sigilli arriva lo sgombero. Nel campeggio di S'Ena Arrubia, ad Arborea, la Forestale è entrata in azione per eseguire un'ordinanza firmata dalla Procura di Oristano che ha deciso di smantellare le 21 case mobili piazzate in mezzo agli alberi. Secondo il procuratore quelle strutture, seppure amovibili, non avrebbero potuto essere sistemate senza le specifiche concessioni edilizie e autorizzazioni paesaggistiche. Per questo i bungalow viaggianti erano stati sequestrati ed era stato aperto un fascicolo a carico del gestore del campeggio comunale.

CARBONIA

**Una maxi centrale fotovoltaica**

» A PAGINA 27

» N. PINNA A PAGINA 29

**Reebok Store**  
LifeStyle Collection

WOMAN



a CAGLIARI in VIA GARIBOLDI 187

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Recuperato dal museo di Cleveland e presentato ieri nella Capitale

ROMA

LADRI D'ARTE

TEMPI LUNGI

Dormirà qualche mese in un caveau prima del trasloco in una teca speciale

# Torna l'Arciere rapito dal Nibbio

## Venduto in Usa da un trafficante, il bronzetto rientra a S. Antioco

► L'Arciere, il bronzetto nuragico rubato da un trafficante detto il Nibbio, tornerà a Sant'Antioco a settembre.

DAL NOSTRO INVIATO  
GIANCARLO GHIRRA

ROMA. Dopo quarant'anni negli Stati Uniti l'"Arciere sulcitano" è tornato in Italia. Ma il pregevole bronzetto di quasi tremila anni fa dovrà riposare ancora qualche settimana nel caveau del Nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio culturale prima di tornare a casa, in quella Sant'Antioco dove venne scavato clandestinamente, alla fine degli Anni Sessanta.

Il sindaco Mario Corongiu e il professor Piero Bartoloni, che lo ospiteranno nel ruolo di protagonista nel museo dove già si trovano i famosi Leoni di Sulky, sperano che il trasferimento in Sardegna sia imminente. «Ma la presentazione al pubblico - prevedono - avverrà il 26 o 27 settembre, nel quadro della Giornata europea del Patrimonio archeologico».

A fine settembre, dunque, l'Arciere troverà la vetrina speciale già allestita per lui nel museo che gli affiderà il ruolo di simbolo e di propagandista della sua fama nel mondo dell'archeologia. E intanto ieri a Roma si è goduto gli apprezzamenti di ministri (Sandro Bondi), sottosegretari (Gianni Letta), dirigenti dell'amministrazione dello Stato (come Fulvia Lo Schiavo, sovrintendente regionale ai Beni archeologici della Sardegna), studiosi e giornalisti di mezza



Le tre polaroid che hanno consentito il recupero dell'Arciere Sulcitano

Italia, approdati nella straordinaria Sala Vanvitelli, per secoli sede del refettorio dell'ex Convento di sant'Agostino.

Oggi nella sala settecentesca e nel convento ha sede l'Avvocatura dello Stato. E proprio il suo massimo rappresentante, Oscar Fiumara, ha voluto presentare l'Arciere nuragico, e con lui altri tredici reperti archeologici restituiti all'Italia dal Museo di Cleveland (Ohio) grazie a un'operazione voluta e realizzata da carabinieri, avvocatura, ministero dei Beni culturali, magistratura, e resa possibile, ovviamente, dalla disponibilità del museo statunitense.

«Sono davvero impressionata favorevolmente da questo incre-

ditabile esempio di trionfo della legalità», confessa Lucia Baire, assessore regionale alla Cultura. «Se oggi l'Arciere è qui, insieme ai crateri della magna Grecia, ai braccialetti etruschi, alla croce processionaria di Trequanda, in stile gotico del Senese - insiste l'assessore - il merito sta nell'impegno complessivo delle istituzioni». Lo sottolinea anche il ministro Bondi, così come il sindaco di Sant'Antioco, che conferma l'intenzione di prestare al Cleveland museum of Art alcuni reperti del museo del Sulcis. Non potranno certo colmare l'assenza dell'Arciere, diventato per anni il logo del museo dell'Ohio, ma saranno il simbolo della volontà di collaborazione fra le due sponde

dell'Atlantico.

Questo arciere in perenne movimento è un po' la conferma di quanto sostiene Stefano De Caro, direttore generale per i Beni culturali del ministero per i Beni culturali. «Sfatando errate convinzioni del passato, la Sardegna tremila anni fa non era una periferia, ma un vero e proprio crocevia di scambi culturali e commerciali. Passavano per le sue rotte le navi che trasportavano il rame da Cipro e dall'Egeo. E passavano per i suoi mari anche gli influssi culturali e artistici dell'intero Mediterraneo, che si rivelano anche in questo arciere, nella sua armatura, nel suo elmo dotato di corna».

L'Isola, con i suoi oltre 700 bronzetti, ha rappresentato a lungo, e rappresenta ancora, uno dei luoghi privilegiati da tombaroli e trafficanti di reperti archeologici. Resta dunque uno dei luoghi di maggior impegno degli uomini del generale Giovanni Nistri, comandante del Nucleo di tutela del patrimonio culturale. Curiosamente, è stato proprio un carabiniere sardo, il luogotenente Roberto Lai, il primo a intravedere le tracce dell'Arciere sulcitano. E, curiosamente, Roberto Lai è nato 48 anni fa proprio a Sant'Antioco.

I loro destini si sono incrociati quando Lai scoprì una decina di anni fa in alcune foto sbiadite scattate da un polaroid l'immagine dell'arciere. Quelle foto furono trovate a Basilea, nell'abitazione di un trafficante. Ma il bronzetto non era più lì. Era finito a Cleveland, diventandovi il maggior elemento di attrazione culturale. Approdare negli Usa non fu tuttavia scontato. Il luogotenente Lai arrivò a comprendere le triangolazioni fra Italia, Svizzera e Usa grazie anche all'analisi dell'agenda sequestrata a un famoso trafficante di origine sarda, oggi scomparso, P.M., chiamato Il Nibbio, traite d'union fra i tombaroli sardi e i pezzi da novanta del traffico. Il Nibbio morì in un incidente stradale sulla Carlo Felice con in tasca (negli Anni Ottanta) cento milioni di lire. I bronzetti, insomma rendevano.

Fra gli oggetti trafugati c'era anche l'Arciere, che a settembre tornerà nella città dove venne costruito da mani davvero raffinate, e senza risparmio, se si pensa che con i suoi 22 centimetri è alto quasi il doppio dei classici bronzetti sardi.



Il luogotenente dei carabinieri Roberto Lai



L'assessore regionale alla Cultura Lucia Baire



La soprintendente regionale Fulvia Lo Schiavo

## IN STRADA, BASTA UNA DISTRAZIONE PER SALTARE AI TITOLI DI CODA.

MARIA GRAZIA CUCINOTTA

Ogni anno, sulle strade italiane, si contano più di 300.000 feriti e più di 5.000 morti. Disattenzioni, mancato rispetto della precedenza, velocità elevata e guida sotto effetto di droghe o alcool: tante le cause, troppe le persone coinvolte. Quando guidi, rispetta le regole e non lasciarti distrarre dal cellulare, dall'autoradio o da chi è in auto con te. Resta sulla buona strada: la migliore, per tutti.



sullabuonastrada.it